(dalla stamperia Fracasso 1811) detti nella Compagnia intitolata del 17. 2. Sonetto per la pace di Tilsit. 1807. 3. Sonetto per laurea di Ignazio Neumann Rizzi. 4. Sonetto per la vittoria di Leutzen. 1815. 5. Sonetti due pel prezioso cameo in agata orientale rappresentante Diogene senza lanterna posseduto da Bonaventura Amorelli comandante d'armi in Padova. 1813.

Lasciò poi manoscritte le seguenti.

1. Tragedia *Mehemet III* rappresentata la prima volta in Venezia li 20 ottobre 1796 nel teatro di s. Luca dalla Compagnia Belloni e replicata tre sere.
2. Dramma *Sofia* rappresentato la prima volta in Venezia li 26 dicembre 1796 nel teatro di s. Giovanni Grisostomo dalla Compagnia Battaglia, e replicato 5. sere.
3. Varie altre commedie e drammi consegnati alle comiche compagnie, dei quali s'ignora il titolo.
4. Molte poesie estemporanee fra le quali oltre 100 sonetti improvvisati a rime e metro obbligato, parte dei quali inediti, raccolti da varii.
5. Il Canto v. del Poema giocoso intitolato *Eso-po* scritto da XII letterati Veneziani; canto che attesa la morte dell'autore non fu inserito fra quelli che col Poema intero s'impressero in Venezia dal Picotti nel 1828 in due volumi 12. fig.
6. Molti materiali per la *Storia della poesia estemporanea in Italia*; opera che sarebbe riuscita importantissima, se compiuta e protratta fino a' nostri giorni, colla biografia dei poeti estemporanei.

Notisi, che la più parte di questi mss. furono dispersi, nè si sa in quali mani esistano.

Di questo poeta fece a lungo menzione Antonio Longo nel Volume III. delle *Memorie* intorno alla propria *Vita*. Venezia. Curti 1820. in 8. vo (vol. quattro, ediz. seconda) a p. 150 e seg.

NELLA CHIESETTA DI SAN SEBASTIANO
PRESSO SAN LORENZO

Vol. II. p. 413. col. prima, linea 1.

Ho detto che non trovasi nelle Cronache nostre cittadinesche la famiglia OLINI; ma ciò non è vero, perchè in una d'esse presso il no-
Tom. III.

bil uomo Pietro Gradenigo a pag. 457 avvi un lungo albero della casa OLINI, il cui stipite è Giovanni Olini Veneto del 1496, marito di Marietta Betti, da cui venne Giacomo Olini 1522 ed altri, l'ultimo dei quali della linea di Giovanni è Giannantonio 1691, che fu marito di Angela Zuccoli. Avvi poi altresì copia del privilegio di cittadinanza Veneziana in data 3 ottobre 1655, in forza del quale Francesco e Nicolò fratelli Olini q. Nicolò q. Francesco, ed Antonio e Pietro fratelli Olini q. Giovanni q. Francesco vengono ammessi a cittadini. Ma in quest'albero non entra punto il beato Giovanni, e solo se ne fa un breve elogio fuori dell'albero, allegandosi, senza però alcuna prova, che egli è uno degli ascendenti della famiglia. Malgrado di tutto questo, io non m'addatto a credere che il B. Giovanni piovano di san Giovanni Decollato sia di quella casa, e ciò appoggiato a' documenti, che ho già ricordati, i quali nessun cognome gli danno, e chiamarlo solo *Iohannes presbiter plebanus sancti Ioannis Decollati* — beato Zuanne piovan di s. Zuanne Degolado.

NELLA CHIESA DI S. MARIA
DELLA CELESTIA.

Vol. III. p. 201. col. 1. lin. 44. *el — et*
— p. 202. col. 2. lin. 27. *Vene — Vene-*
zia — zia
— p. 204. col. 2. lin. 29.

È assai probabile che quel Lorenzo Celsi di cui riporto l'iscrizione esistente in Roma, sia della famiglia Celsi Romana, di cui fu già Angelo Celsi cardinale di S. C. fatto da Alessandro VII, e morto del 1671, e Lorenzo Celsi già vescovo di Castro nel 1591, morto del 1603.

Ivi p. 205. linea 46. col. 1.

« La famiglia Gabrielli fu erede di un ramo » de' Mauruzi (non Maurizio) di Tolentino, » non già Signori di Tolentino. Quella famiglia » è di celebri condottieri. A Fossombrone ne » esiste un ramo e si chiamano Conti della Stac- » ciola paese nelle Marche. A Milano avviene » un altro ramo, e si chiamano Conti Tolenti- » no: ma caduta in basse fortune tal che una » figlia dell'attual conte sposò uno speciale: ora » si estinguono ». (*Litta*. lettera a me del set- » tembre 1831).